



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

29 giugno 2009

Il CMI su Passanante

Nell'apprendere la notizia dell'inizio delle riprese del film sulla vita dell'anarchico attentatore Luigi Passanante, il CMI ricorda che:

- nessun motivo giustifica né può giustificare un attentato alla vita di un Capo di Stato, tanto meno se democratico, qual'era incontestabilmente, per gli standard di quel periodo storico, quello italiano;
- anche ammesso che sia vero che l'attentatore utilizzò un coltello con lama da 8 cm, non è difficile capire che questa misura è più che sufficiente sia a raggiungere il cuore sia a ferire seriamente. Ad esempio, la giugulare è ad una profondità di qualche millimetro, mentre una ferita perforante ai polmoni è mortale;
- la pena di morte fu commutata in detenzione a vita solo grazie all'intervento personale del Re, l'agredito!
- i trattamenti subiti dal Passanante e dai suoi familiari non erano dissimili da quelli coevi riservati ai responsabili dei crimini contro lo Stato da parte della repubblica francese, osannata da sempre dai sostenitori di questa forma istituzionale, Passanante compreso.

Ci auguriamo che il film non si riveli l'ennesima occasione per una distorsione dei fatti storici, impedendo una loro comprensione equilibrata e scevra da ogni strumentalizzazione.



Eugenio Armando Dondero